

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE RISCHIO SISMICO E SA SISMA 2016

Oggetto: Art. 11 allegato alla Legge 77/2009 – Prevenzione del rischio sismico. OCDPC n.978/2023. Programma regionale degli studi di Microzonazione Sismica – Realizzazione studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità – Assegnazione risorse e impegno di spesa a favore dei Comuni - approvazione schemi di disciplinare di affidamento incarico. Importo € 648.870,03. Capitoli: 2110110115 e 2110110085. Bil. 2023/2024 – annualità 2023.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto.

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2022 n. 31 - Disposizioni per la formazione del Bilancio 2023/2025 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2023);

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2022 n. 32 - Bilancio di previsione 2023/2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1865 del 30 dicembre 2022 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023 – 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1866 del 30 dicembre 2022 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 del 20 novembre 2023 - Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1673 del 20 novembre 2023 - Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1674 del 20 novembre 2023 - Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale;

VISTA la DGR n. 1856 del 05/12/2023

DECRETA

1. di dare atto che le motivazioni contenute nel documento istruttorio assumono parte integrante e sostanziale del presente decreto;



2. di dare atto che con il Decreto Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77 ed in particolare con l'articolo 1, comma 1 e l'articolo 11, viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
3. di prendere atto che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo citato nel precedente punto, e che con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 del 04 maggio 2023 sono stati assegnati a favore della Regione Marche per gli scopi di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2, della citata OCDPC n. 978/2023, € 498.870,03;
4. di utilizzare le risorse di cui al punto precedente, in cofinanziamento con risorse regionali per € 150.000,00, per la realizzazione nella Regione Marche di studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità su n. 27 comuni individuati con i criteri indicati nella DGR 1856/2023, per un importo complessivo di € 648.870,03 assegnando pertanto detta somma, secondo il dettaglio riportato in allegato A), ai comuni ivi indicati;
5. in ragione dell'assegnazione predetta, si stabilisce che ai Comuni assegnatari delle risorse spetta:
 - a) a titolo di acconto delle spese da sostenersi, il 50% dell'importo statale spettante, per un ammontare complessivo pari ad € 249.435,00, da liquidarsi, secondo gli importi indicati per ciascun comune nella colonna "*acconto 50% contributo statale*" dell'allegato "A" contestualmente all'assegnazione di cui al presente atto;
 - b) a titolo di acconto delle spese da sostenersi, il 100% dell'importo regionale spettante, per un ammontare complessivo pari ad € 150.000,00, da liquidarsi a ciascun comune per gli importi indicati nell'allegato A, colonna "*contributo regionale*", con le modalità stabilite dall'art. 14 dell'allegato B/C/D - schema di disciplinare di incarico;
 - c) a titolo di saldo delle spese da sostenersi, il 50% dell'importo statale spettante, per un ammontare complessivo pari ad € 249.435,03, da liquidarsi a ciascun comune per gli importi indicati nell'allegato A, colonna "*saldo 50% contributo statale*" con le modalità stabilite dall'art. 14 dell'allegato B/C/C - schema di disciplinare di incarico;
6. l'onere derivante dal presente atto ammonta pertanto a complessivi € 648.870,03; In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e dell'allegato n. 4/2 del d. lgs. n. 118/2011, si attesta che l'obbligazione di cui al presente atto risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:
 - anno 2023 per € 249.435,00 – importo relativo all'acconto del 50% quota statale – risorse statali;
 - anno 2024:
 - o per € 150.000,00 – importo relativo all'acconto del 100% quota regionale – risorse regionali;
 - o per € 249.435,03 – importo relativo al saldo del 50% quota statale – risorse statali;
7. ai fini della copertura finanziaria dell'onere di cui al punto precedente, si provvede come segue, tenuto conto dello stanziamento delle risorse nel bilancio 2023/2025, annualità 2023 e 2024, e della fonte in entrata:



- a) capitolo di spesa n. 2110110115, risorse statali del pari incassate, rese disponibili sull'annualità 2023 a seguito di DGR n. 1674/2023, di variazione entrata/spesa, capitolo correlato in entrata al capitolo 1201010035, accertamento n.4537/2023, per cui si assume prenotazione di impegno di spesa per € 498.870,03.

Trattasi infatti di spesa esigibile nell'annualità 2023 per € 249.435,00 e nell'annualità 2024 per € 249.435,03, a fronte di obbligazione giuridica con il presente atto perfezionata (assegnazione risorse ai Comuni), per la quale si provvederà all'adozione di successivo atto per imputazione del relativo onere secondo esigibilità, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, che condiziona l'efficacia del presente atto;

- b) capitolo di spesa n. 2110110085, risorse regionali, annualità 2024, per € 150.000,00, esigibili nell'anno 2024, per cui si assume impegno di spesa a favore dei Comuni come in allegato A), secondo gli importi indicati in colonna "contributo regionale".

CTE capitolo di spesa 2110110085:

1101 2310102003 032 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope; CTE medesima sopra indicata;

8. di approvare, nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 23.10.2012 punto 6, lo "schema tipo di contratto" di cui agli allegati B) "schema di contratto instabilità di versante", C) "schema di contratto liquefazione" e D) "schema di contratto cavità", parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. di precisare che detti schemi tipo, concordati con la *Commissione Tecnica Regionale per gli studi di MZS rappresentativa del Centro MS - CNR-IGAG*, possono essere utilizzati, per la stipula dei contratti fra i Comuni destinatari del finanziamento ed i soggetti incaricati, fermo restando l'autonomia e discrezionalità riconosciuta alle Amministrazioni comunali;
10. di stabilire che le Amministrazioni comunali dovranno comunicare alla Regione Marche, Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, l'avvenuta sottoscrizione del contratto di affidamento incarico e trasmetterne copia digitale dello stesso, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di stabilire che i comuni sono tenuti a liquidare le quote spettanti ai Soggetti Realizzatori secondo quanto indicato all'art. 14 dei citati "schemi tipo di contratto", allegati B), C) e D), nei seguenti tempi:
- il 50% dell'importo statale alla stipula del disciplinare di incarico;
 - il 100% dell'importo regionale alla consegna alla Regione Marche – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio degli elaborati finali approvati dal C.N.R. – IGAG;
 - il restante 50% dell'importo statale in seguito alla emissione da parte della Regione Marche Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del "certificato di conformità" di cui all'art.5, c.7 della citata OCDPC 978/2023.
12. di notificare ai comuni interessati il presente atto.



Il presente atto viene pubblicato per estremo nel B.U.R. della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Raffaele Pasquali

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge della Regione Marche 11 dicembre 2001, n. 32;
- Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 novembre 2001 n°401;
- Decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, art. 11 istituzione fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- Delibera della Giunta regionale n° 967 del 05/07/2011 sulla microzonazione sismica;
- Delibera di Giunta regionale n. 967 del 5/7/2011;
- Delibera di Giunta regionale n. 1470 del 23/10/2012;
- Legge regionale 26 novembre 2012 n. 35;
- Codice della Protezione Civile, D.Lgs. 02/01/2018 n. 1;
- Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 173/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018, 780/2021 e 978/2023;
- Delibera di Giunta regionale n. 708 del 13/06/2022;
- DGR n. 1865 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023-2025”.
- DGR n. 1866 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025”.
- L.R. n. 31 del 30/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”.
- L.R. n. 32 del 30/12/2022 “Bilancio di Previsione 2023-2025”.
- DGR n. 10 del 16/01/2023 – “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – Documento tecnico di accompagnamento del triennio 2023-2025 – aggiornamento”;
- DGR n. 11 del 16/01/2023 – “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023-2025 – aggiornamento”;
- DGR n. 1672 del 20 novembre 2023 - Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione;
- DGR n. 1673 del 20 novembre 2023 - Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento;
- DGR n. 1674 del 20 novembre 2023 - Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale;
- Decreto n. 182/RSI del 23/11/2023;



- DGR n. 1856 del 05/12/2023

Motivazione:

Con le OPCM 3907/2010 e 4007/2012 e con le OCDPC 52/2013; 171/2014; 293/2015; 344/2016, 532/2018 e 780/2021 è stata data attuazione all'art. 11 del Decreto-Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, il quale ha istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico.

Le ordinanze sopra elencate ed i conseguenti provvedimenti attuativi (decreti del Capo del Dipartimento della Protezione civile) hanno assegnato alle regioni risorse destinate ad azioni di prevenzione del rischio sismico, sia strutturali che non strutturali.

Più in particolare, tra le azioni di prevenzione non strutturale ricadono le indagini di Microzonazione Sismica e le analisi della Condizione Limite per l'Emergenza.

Per tali attività le suddette ordinanze hanno assegnato alla Regione Marche, complessivamente, € 4.701.747,82 che sono stati utilizzati, assieme ad un cofinanziamento regionale complessivamente pari ad € 3.589.463,61, per gli studi di Microzonazione Sismica e l'analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza come di seguito riportato:

- Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza su tutti i 228 comuni;
- Studi di 1° livello di Microzonazione Sismica su tutti i 225 comuni;
- Studi di 2° livello di Microzonazione Sismica su 140 comuni;
- Studi di 3° livello di Microzonazione Sismica su n. 4 comuni;
- Studi di approfondimento di Microzonazione Sismica di 3° livello su n. 38 comuni.

In aggiunta, gli studi di Microzonazione Sismica di 3° livello sono stati eseguiti, a cura del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 e con fondi appositamente destinati, in tutti gli 85 comuni del cosiddetto "cratere Sisma 2016".

Pertanto, complessivamente, in tutti i comuni della Regione Marche sono state eseguite le Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza e gli studi di Microzonazione Sismica di 1° livello, tutti i Comuni sono dotati di studi di livello 2 o di livello 3 e, in n. 38 comuni, sono in atto studi di approfondimento di livello 3; quindi, in tutti i comuni delle Marche, sono state individuate le microzone sismicamente omogenee con associato un parametro sintetico che quantifica i possibili effetti di amplificazione del moto sismico superficiale indotti da locali situazioni litostratigrafiche e morfologiche, mentre gli studi di Microzonazione Sismica di 3° Livello sono stati eseguiti in 89 comuni (di cui 85 all'interno del cratere Sisma 2016).

Con l'OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse, di cui al Fondo istituito dall'art. 11 del Decreto-Legge 39/2009, convertito dalla Legge 77/2009, relative alle annualità 2022 e 2023.

In particolare, per la realizzazione di attività non strutturali di prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) della OCDPC n. 978/2023, con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 del 4 maggio 2023 sono stati assegnati alla Regione Marche € 498.870,03.

Tali risorse possono essere impegnate per finanziare studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione limite per l'emergenza nei comuni nei quali l'accelerazione al suolo ag, così come definita dalla ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 28 aprile 2006, n. 3519 e riportata anche negli



Allegati alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, sia maggiore o uguale a 0,125 g: tale condizione è soddisfatta per tutti i comuni delle Marche.

È inoltre necessario, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'OCDCP 978/2023, che la Regione o gli Enti locali cofinanzino le risorse statali in misura non inferiore al 25% del costo complessivo degli studi da realizzare.

La Regione Marche ha deciso di cofinanziare le risorse statali con fondi regionali per € 150.000,00 pari a circa il 30% dell'importo statale erogato.

In attuazione dell'OCDCP 978/2023 e della L.R. 35/2012, si ritiene opportuno proseguire il "Programma regionale degli studi di Microzonazione Sismica" realizzando studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità nei comuni ove tale tipo di indagine non è stato ancora eseguito.

Con il presente atto vengono individuati n.27 comuni nei quali realizzare studi di approfondimento di 3° livello sulle aree di attenzione per instabilità di versante (n.14 comuni), per liquefazione (n.8 comuni) e per presenza di cavità (n.5 comuni) in base ai criteri riportati nell'Allegato A della DGR n.1856/2023.

Nella delibera n. 1470 del 23/10/2012, si è stabilito che i Comuni beneficiari dei contributi statali e regionali per l'esecuzione delle indagini di Microzonazione Sismica provvederanno direttamente a conferire gli incarichi di realizzazione degli stessi e potranno fare riferimento a degli schemi tipo, predisposti in accordo con le Organizzazioni Professionali.

Per la realizzazione degli studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità di cui al presente atto ci si avvarrà dello schema tipo di contratto utilizzato nelle precedenti annualità del programma regionale, già definiti con Anci ed Ordine dei Geologi a partire dal 2012, e concordati con la Commissione Tecnica Regionale per gli studi di MZS rappresentativa del Centro MS - CNR-IGAG.

L'onere derivante dal presente atto ammonta pertanto a complessivi € 648.870,03;

In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e dell'allegato n. 4/2 del d. lgs. n. 118/2011, si attesta che l'obbligazione di cui al presente atto risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

- anno 2023 per € 249.435,00 – importo relativo all'acconto del 50% quota statale – risorse statali;
- anno 2024:
 - o per € 150.000,00 – importo relativo all'acconto del 100% quota regionale – risorse regionali;
 - o per € 249.435,03 – importo relativo al saldo del 50% quota statale – risorse statali;

Ai fini della copertura finanziaria dell'onere di cui al punto precedente, si provvede come segue, tenuto conto dello stanziamento delle risorse nel bilancio 2023/2025, annualità 2023 e 2024, e della fonte in entrata:

- a) capitolo di spesa n. 2110110115, risorse statali del pari incassate, rese disponibili sull'annualità 2023 a seguito di DGR n. 1674/2023, di variazione entrata/spesa, capitolo correlato in entrata al capitolo 1201010035, accertamento n.4537/2023, per cui si assume prenotazione di impegno di spesa per € 498.870,03.



Trattasi infatti di spesa esigibile nell'annualità 2023 per € 249.435,00 e nell'annualità 2024 per € 249.435,03, a fronte di obbligazione giuridica con il presente atto perfezionata (assegnazione risorse ai Comuni), per la quale si provvederà all'adozione di successivo atto per imputazione del relativo onere secondo esigibilità, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, che condiziona l'efficacia del presente atto;

- b) capitolo di spesa n. 2110110085, risorse regionali, annualità 2024, per € 150.000,00, esigibili nell'anno 2024, per cui si assume impegno di spesa a favore dei Comuni come in allegato A), secondo gli importi indicati in colonna "contributo regionale".

CTE capitolo di spesa 2110110085:

1101 2310102003 032 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope; CTE medesima sopra indicata;

Ciascun comune è tenuto a liquidare le quote spettanti ai Soggetti Realizzatori secondo quanto indicato all'art. 14 dei citati "schemi tipo di contratto", allegati B), C) e D) al presente atto, nei seguenti tempi:

- il 50% dell'importo statale alla stipula del disciplinare di incarico;
- il 100% dell'importo regionale alla consegna alla Regione Marche – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio degli elaborati finali approvati dal C.N.R. – IGAG;
- il restante 50% dell'importo statale in seguito alla emissione da parte della Regione Marche Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del "certificato di conformità" di cui all'art.5, c.7 della citata OCDPC 978/2023.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Esito dell'istuttoria:

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente decreto avente come oggetto:

Art. 11 allegato alla Legge 77/2009 – Prevenzione del rischio sismico. OCDPC n.978/2023. Programma regionale degli studi di Microzonazione Sismica – Realizzazione studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità – Assegnazione risorse e impegno di spesa a favore dei Comuni - approvazione schemi di disciplinare di affidamento incarico. Importo € 648.870,03. Capitoli: 2110110115 e 2110110085. Bil. 2023/2024 – annualità 2023.

Il responsabile del procedimento
(*Pierpaolo Tiberi*)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

- A** - tabella impegno comuni
- B** - schema di contratto instabilità versante
- C** - schema di contratto liquefazione
- D** - schema di contratto cavità

